

VERBALE DI MODIFICA DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"DON LUIGI DELL'ARAVECCHIA"

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilasette il giorno ventuno del mese di marzo alle
ore diciotto e trenta minuti

21 marzo 2007 ore 18,30

In VERCELLI, nella casa in Via Mameli n.3

Avanti a me Dott. MASSIMO CORTESE

Notaio in VARALLO

iscritto nel Collegio Notarile di Novara, Vercelli e Casale
Monferrato, è presente

la signora CAVEZZALE GRAZIA nata a Vercelli il 13 ottobre
1950, residente a Vercelli, Via Ariosto n. 12, professionista
che interviene al presente atto in qualità di Presidente del
Comitato Direttivo dell'Associazione

"DON LUIGI DELL'ARAVECCHIA" con sede in Vercelli, Via N. Palli
n. 43;

Associazione riconosciuta con Decreto del Ministero dell'In-
terno in data 6 dicembre 1995 e iscritta al n. 414 del Regi-
stro Generale delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di
Vercelli

codice fiscale 01449050028.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità per-
sonale io Notaio sono certo, della cui identità personale e

REGISTRATO A BORGOMANERO

26/3/2007

al n° 215 del mese 1

Esatte £. 115,00

di cui £. / per tra-

scrizione e £. / per INVIM

IL DIRETTORE
ARONA

veste giuridica io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, verbalizzandone le risultanze, all'assemblea straordinaria della suddetta Associazione indetta per oggi, in questo luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Spostamento della sede sociale
- 2) Revisione dello Statuto sociale
- 3) Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta io Notaio dò atto di quanto segue:

assume la Presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, la signora CAVEZZALE GRAZIA, la quale constatato che:

- dell'organo amministrativo oltre ad esso Presidente sono presenti i consiglieri CERIDONO GIAN MARIO, DONATI CRISTIANO,

ALDONE GIANLUCA, LONGHI ROBERTO;

- del Collegio dei Revisori è presente il Presidente signor

DELFINATO GRAZIANO;

- dei complessivi trenta associati membri dell'Associazione sono presenti i signori: LONGHI ROBERTO, BALTARO LANFRANCO,

DONATI CRISTIANO, CERIDONO GIAN MARIO, MENTIGAZZI GIANNI, GEN-

NARI LUCIANO, SARASSO EUGENIO, ALDONE GIANLUCA, AVONTO EMILIA-

NO, PRINETTI ANZALAPAYA MARCELLINO, LONGHI NGUYEN VAN LAP e

LONGHI NGUYEN HAI UNG,

sono rappresentati per delega gli associati signori: GALIMBER-

TI RICCARDO, DUCCIO MARCO, MENTIGAZZI ADRIANO e COLOMBO ROBER-

TINA;

- l'Assemblea in prima istanza convocata per il giorno 20 marzo 2007 alle ore 18,30 è andata deserta;

- tutti gli intervenuti si sono dichiarati sufficientemente edotti sugli argomenti all'Ordine del Giorno;

dichiara

la presente Assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare su quanto all'Ordine del Giorno ed apre la seduta.

In primo luogo il Presidente propone di spostare la sede sociale da Vercelli, Via N. Palli n. 43 sempre a Vercelli, in

Via Aravecchia n. 74 e di integrare la denominazione dell'Associazione come segue: "Associazione DON LUIGI DELL'ARAVECCHIA

- ONLUS":

Poi il Presidente manifesta all'assemblea l'opportunità di apportare alcune modifiche allo statuto e quindi da lettura del nuovo testo di Statuto commentandolo articolo per articolo e mettendo in evidenza le variazioni più salienti.

Terminata l'esposizione i componenti

CONVENGONO E DELIBERANO

1) di trasferire la sede sociale da Vercelli, Via N. Palli n. 43, sempre in Vercelli, Via Aravecchia n. 74 e di integrare la denominazione dell'Associazione come segue: "Associazione DON LUIGI DELL'ARAVECCHIA - ONLUS";

2) di variare lo Statuto Sociale così come proposto dal Presidente.

A questo punto lo stesso mi consegna il nuovo testo di statuto, che si allega la presente atto sotto la lettera "A", previa lettura.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dimette l'Assemblea alle ore diciannove.

Richiesto io notaio ho ricevuto questo atto che leggo ai componenti, i quali, da me interpellati lo approvano.

Steso a mia cura e scritto parte da me e parte da persone di mia fiducia su di un foglio per tre facciate e parte della quarta.

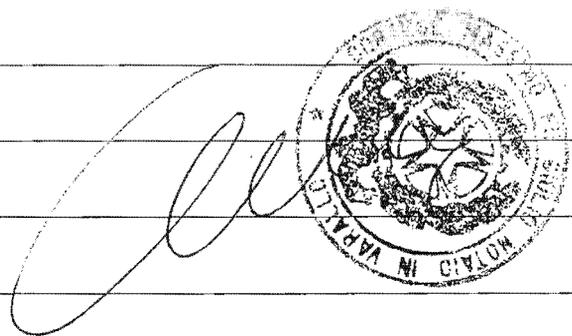
F.to: GRAZIA CAVEZZALE

MASSIMO CORTESE NOTAIO

E' copia conforme all'originale per uso

AMMINISTRATIVO

Vercelli, 23/3/2007.

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "MASSIMO CORTESE" at the top, "NOTAIO IN VARESE" at the bottom, and a central emblem featuring a scale of justice and a book. The signature is a cursive, stylized name.

STATUTO

ASSOCIAZIONE DON LUIGI DELL'ARAVECCHIA ONLUS

ARTICOLO 1

Costituzione - Denominazione - Sede

E' costituita in Vercelli l'Associazione senza fini di lucro denominata "Associazione DON LUIGI DELL'ARAVECCHIA - ONLUS".

L'Associazione, che è apolitica, ha sede in Vercelli, Via Aravecchia n. 74, e può istituire sedi secondarie sia in Italia che all'Estero.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ARTICOLO 2

Scopi e finalità

1) L'Associazione, che è dotata di personalità giuridica, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge come scopo di provvedere all'ospitalità, al sostentamento, alla rieducazione e all'inserimento nella collettività degli assistiti, di educarli al lavoro e allo studio, nell'ambito e al di fuori dell'Associazione, di curare altresì la loro formazione morale e fisica utilizzandone le propensioni anche ai fini di apprendimento di mestieri con i cui eventuali frutti provvedere alla sopravvivenza della comunità.

2) In particolare per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività si propone di:

- a) svolgere attività di accoglienza, sostentamento, avviamento al lavoro e/o allo studio, incontri finalizzati alla formazione morale e fisica,
- b) promuovere corsi di qualificazione professionale,
- c) svolgere qualsiasi altra attività atta a conseguire gli scopi di solidarietà descritti

al punto 1 del presente articolo,

- d) dare spazio al volontariato di persone opportunamente formate che, rette da serie motivazioni, diano disponibilità di tempo e di mezzi,
- e) collaborare con le Amministrazioni Pubbliche e con le altre realtà associative che perseguono, nelle forme e nei modi loro propri, il fine di sostenere le persone in difficoltà;

3) Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro gli eventuali limiti stabiliti dalla assemblea dei soci.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle ivi menzionate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 3

Risorse economiche

- 1) L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
- a. contributi degli aderenti,
 - b. contributi privati,
 - c. contributo dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche sia generico che finalizzato al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti,
 - d. contributi provenienti da enti internazionali,
 - e. donazioni, lasciti testamentari,
 - f. rimborsi derivanti da convenzioni,



g. entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

2) L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Comitato Direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea dei soci entro il mese di aprile.

Formano compendio del patrimonio sociale anche tutti i beni immobili, terreni e fabbricati acquisiti dall'Associazione a far tempo dalla sua costituzione tramite donazioni e acquisti.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse.

ARTICOLO 4

Membri dell'Associazione

1) Il numero degli aderenti è illimitato. Dell'Associazione possono far parte tutti i cittadini italiani e stranieri che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

ARTICOLO 5

Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

1) L'ammissione a socio, sulla quale decide il Comitato Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati.

2) Il Comitato Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci

dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa stabilita e deliberata annualmente dall'assemblea in seduta ordinaria.

3) La qualità di socio si perde:

- a. per recesso,
- b. per mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, trascorsi due mesi dall'eventuale sollecito,
- c. per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione,
- d. per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Comitato Direttivo.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno in corso, se posteriore, avrà valore nell'anno successivo.

5) Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

ARTICOLO 6

Doveri e diritti degli associati

1) I soci sono obbligati:

- a. ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi,
- b. a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione,
- c. a versare la quota associativa di cui al precedente articolo.



2) I soci hanno diritto:

- a. a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione,
- b. a partecipare all'Assemblea con diritto di voto,
- c. ad accedere alle cariche associative.

ARTICOLO 7

Organi dell'Associazione

1) Sono organi dell'Associazione:

- a. l'assemblea dei soci,
- b. il Comitato Direttivo,
- c. il Presidente,
- d. il Collegio dei Revisori.

ARTICOLO 8

L'Assemblea

1) L'assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di due deleghe.

2) L'assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a. approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio,
- b. nomina i componenti del Comitato Direttivo e i componenti del Collegio dei Revisori,
- c. delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni,
- d. stabilisce l'entità della quota associativa annuale,
- e. delibera la esclusione dei soci dall'Associazione,

3) L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Comitato almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso

Presidente o almeno la maggioranza dei membri del Comitato Direttivo, o tre decimi degli associati ne ravvisino l'opportunità.

4) L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento anticipato e sulla proroga della durata dell'Associazione.

5) L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Comitato Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente e in assenza di entrambi da altro membro del Comitato Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi almeno otto giorni prima della data di riunione. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Comitato Direttivo.

6) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentanti.

7) Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante l'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottato con la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ARTICOLO 9

Il Comitato Direttivo

1) Il Comitato Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e

non superiore a nove nominati dall'assemblea dei soci.

Il primo Comitato Direttivo è nominato con l'atto costitutivo.

I membri del Comitato Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

Possono fare parte del Comitato esclusivamente gli associati.

2) Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei componenti il Comitato decada dall'incarico, il Comitato Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando un sostituto che rimane in carica fino all'approvazione del primo bilancio sociale. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato.

3) Il Comitato nomina al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario.

4) Al Comitato Direttivo spetta di:

- a. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea,
- b. predisporre il bilancio,
- c. nominare il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario,
- d. deliberare sulle domande di nuove adesioni,
- e. provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'assemblea dei soci.

5) Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.

6) Il Comitato Direttivo è convocato di regola ogni mese e ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

In caso di votazione che consegua la parità di voti, avrà prevalenza il voto del Presidente.

7) Il Comitato Direttivo può delegare tutte o parte delle proprie competenze ordinarie e la rappresentanza ad uno o più dei propri componenti. Le competenze straordinarie possono essere delegate solo congiuntamente ad almeno due di essi.

8) Il componente del Comitato Direttivo, che non partecipa a due riunioni consecutive senza giustificato motivo, decade dalla carica e il Comitato Direttivo potrà provvedere alla sua sostituzione secondo quanto previsto nel precedente punto 2).

9) I verbali di ogni adunanza del Comitato Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

A cura del Comitato Direttivo devono essere tenuti i seguenti libri sociali: libro verbali assemblee, libro verbali Comitato Direttivo, libro soci.

ARTICOLO 10

Il Presidente

1) Il Presidente, nominato dal Comitato Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'assemblea dei soci.

2) Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente, anch'esso nominato dal Comitato Direttivo.

3) Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

ARTICOLO 11

Gratuità delle cariche associative

1) Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito salvo i rimborsi previsti per gli associati di cui al precedente art. 2.

ARTICOLO 12

Il Collegio dei Revisori dei Conti

1) Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre Membri Effettivi e due Supplenti nominato dall'Assemblea. Durano in carica tre anni, possono essere anche non soci e sono rieleggibili.

2) Il Presidente del Collegio deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili ed è nominato dall'Assemblea.

3) Competono al Collegio dei Revisori le funzioni di controllo previste dalle normative civilistiche in materia.

4) Ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti non viene corrisposto alcun compenso. Ad essi spetta soltanto il rimborso delle spese, documentate, sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione, nell'esercizio delle loro funzioni.

ARTICOLO 13

Norma finale

1) In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio verrà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23/12/1996 n. 662, salvo diverse destinazioni imposte dalla legge.

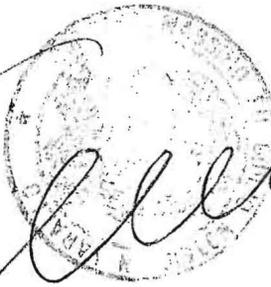
ARTICOLO 14

Rinvio

1) Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia di volontariato.

V.º per allegato "A", al n.º 93629/875 di repertorio.

Galante


Galante